

Convegni in Biblioteca

La lettura, nonostante...

Notizie e aggiornamenti dal 5° convegno nazionale delle biblioteche per ragazzi a Campi Bisenzio

Il 5° Convegno nazionale delle biblioteche per ragazzi della serie "Nuovi segnali di lettura", promosso da Regione Toscana e Comune di Campi Bisenzio, tramite il Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi, con il coordinamento della rivista *LiBeR* e la collaborazione di Equilibri, si è svolto a Villa Montalvo, Campi Bisenzio, il 31 gennaio e 1 febbraio scorsi sul tema: "La lettura nonostante... Libri e ragazzi, tra promozione e rimozione". Emiliano Fossi, assessore alle Politiche culturali del Comune di Campi Bisenzio, con il saluto ai partecipanti ha aperto le tre sessioni, coordinate da Chiaretta Silla, Roberto Denti e Carla Poesio. Alle relazioni si sono intercalati degli *sms*, cioè alcune esperienze positive per una lettura possibile, realizzate da docenti, bibliotecari, animatori, la presentazione della terza edizione della bibliografia *Almeno questi!* e quella della mostra "Contare le stelle".

Le relazioni

Chiaretta Silla della Regione Toscana introduce i lavori sottolineando l'importanza delle biblioteche e l'apporto dato dalla Toscana a un settore così importante per la crescita culturale del Paese.

"Per leggere: dal libro ai media. Condizioni, politiche e tendenze del-

la lettura in Italia" è l'argomento affrontato da Michele Rak, docente di Storia della critica e della storiografia letteraria dell'Università di Siena, che esamina in senso generale il problema della lettura, dalle difficoltà dell'apprendimento alla necessità di statistiche più interessate alle idee che ai numeri, alla multiculturalità che esige approcci diversi, alla politica che deve dare visibilità al libro pubblicato attraverso un'informazione capillare e facilitando l'accesso delle persone a librerie, biblioteche e alle in-



formazioni mediatiche, per raggiungere i non lettori. Tramite la proiezione *Il lettore di libri in Italia* mette in luce il lavoro del suo staff che studia la lettura in senso globale: mani-

festi, libri, film, TV, riviste, senza dimenticare l'importanza delle immagini. Il cortometraggio e backstage *Un giorno da leggere* chiude l'intervento del prof. Rak che vede nei libri finestre per guardare altri mondi e che con i loro segni fanno capire, vedere, decifrare, interpretare, immaginare e sognare. Manuela Trinci, psicologa e psicoterapeuta, nella sua relazione "Le 'storie' necessarie. Leggere tra cura, formazione e divertimento" spiega l'importanza della lettura ad alta voce di fiabe e storie di oggi perché il bambino si renda conto che esiste un mondo esterno con visioni inaspettate. Mette in guardia sul pericoloso conformismo che si sta verificando, immergendo le persone in una cultura terapeutica, in quanto la tecnica clinica diventa strumento della soggettività. Sembra, cioè, che non si possa più far fronte ad avvenimenti anche meno traumatici senza lo psicoterapeuta. I genitori, vulnerabili e impotenti hanno bisogno di manuali, di regole e si affidano a libri, articoli pretenziosi offerti loro dagli editori e persino raccontare storie diviene cura terapeutica e non aiuto per imparare a crescere e a essere liberi.

Roberto Denti, libraio e scrittore, introduce la seconda sessione "Libri da leggere o da consumare?" constatando che la frattura tra lettori e non let-

tori avviene nel momento di passaggio dall'infanzia all'adolescenza quando si mira a essere come gli adulti... che non leggono! Si legge solo perché questo influirà sulla scelta di un la-

Un premio per Pippi

Il Comune di Casalecchio di Reno propone la sesta edizione del premio biennale intitolato al famoso personaggio di Astrid Lindgren, e non solo.

Si sono ormai concluse con il 2007 le iniziative dedicate al centenario della nascita di Astrid Lindgren, la scrittrice svedese che ha regalato il personaggio di Pippi Calzelunghe alla letteratura per l'infanzia, creando un'icona divenuta ormai classica dell'immaginario infantile, che però resiste ai tempi grazie alla seduzione che esercita sui bambini la sua intrepida indipendenza esplorativa del mondo adulto. Il Comune di Casalecchio di Reno è giunto già alla sesta edizione del Premio Pippi (intitolato al personaggio

di Pippi Calzelunghe per il suo valore simbolico, ben prima della ricorrenza del centenario) concorso biennale di letteratura per ragazzi che apre la partecipazione a scrittrici italiane residenti in Italia. Il concorso è a tema libero, ma richiede che i romanzi o i racconti inviati siano destinati a

giovani lettori di età compresa tra i 7 e i 14 anni e si divide in due categorie: una categoria dedicata a scrittrici che hanno pubblicato tra il 2006 e il 2007 e

che possono partecipare sia a titolo personale che attraverso le proprie case editrici, e un'altra categoria rivolta a scrittrici esordienti, che possono proporsi attraverso l'invio di racconti o romanzi inediti in lingua italiana. Il termine per l'invio degli elaborati è scaduto con la fine del 2007. La precedente edizione del Premio Pippi

aveva visto la vittoria di Luisa Mattia, con *La scelta*, pubblicato nel 2005 da Sinnos Editrice, per la categoria delle scrittrici edite, e di Patrizia Rinaldi, con *Sono tomato a casa* (pubblicato successivamente, nel 2007, da L'Isola dei Ragazzi), per le scrittrici inedite.

Il Comune di Casalecchio ha infine promosso anche un nuovo concorso nazionale per la realizzazione di un manifesto in occasione del decennale del premio Pippi; la partecipazione al concorso era riservata agli studenti frequentanti, in Italia, corsi universitari di Grafica, Design, Scienze della Comunicazione, e agli studenti delle Accademie di Belle Arti. La finalità del concorso era progettare un manifesto che fosse rappresentativo delle peculiarità del Premio Pippi, anche per creare l'occasione di una rilettura moderna del mondo di quella bambina che ha fatto delle sue lentiggini sbarazzine un *modus vivendi*.

Gianna Batistoni



voro e sulla possibilità di guadagnare di più. Agli insegnanti e alle biblioteche il compito di trasmettere l'amore alla lettura e a far conoscere i libri. Denti traccia poi la via del leggere che inizia con la conoscenza delle storie fino alla scuola media, dove il libro di narrativa diventa un supporto didattico e la libera lettura subisce un duro colpo. La biblioteca, d'altra parte, non ha il potere di imporsi sulla scuola e sulla famiglia, ma può cercare i modi consoni, attraverso le competenze dei bibliotecari, per una lettura possibile, senza illudersi che certe "animazioni" siano la sola via da percorrere. Il relatore auspica una proposta governativa perché per ogni classe della scuola dell'obbligo siano letti a voce alta almeno 10 libri scelti da un elenco elaborato dalle riviste più importanti di letteratura giovanile, perché, come è avvenuto in Francia, si attui un'iniziativa concreta.

Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi, direttori di *LiBeR*, con la relazione "In equilibrio critico. Eviden-

ze e paradossi del panorama editoriale" offrono un quadro di nuove chiavi interpretative dei fenomeni e delle tendenze recenti del settore, grazie all'analisi dei dati ottenuti con *LiBeR Database*. Una situazione non incoraggiante della lettura, un'offerta elevata dell'editoria, una controversa qualità della produzione, ma con buoni risultati di mercato, offrono un equilibrio critico alquanto fragile a causa delle forze che concorrono a determinarlo. Non è facile fare previsioni, ma "fin che la barca va...". Beatrice Masini, scrittrice, traduttrice di *Harry Potter*, editor di Fabbri, nel suo intervento "Voci da dentro: fare libri a 360 gradi" propone un gruppo di lavoro di esperti per scegliere i libri da leggere a scuola e si chiede come si possa "spacciare lettura". L'editore deve badare alla solidità della sua storia pubblicando libri che rendono bene anche se meno pregiati. Sono i cosiddetti "libri mattone" presenti in catalogo, magari rivestiti a nuovo, perché l'editoria per ragazzi non deve essere rappresenta-

ta da scoppiettii. Le acquisizioni internazionali sono progettate con collegamenti multimediali. Il grande editore presenta un progetto che si acquista all'asta a scatola vuota, però con le premesse che sarà il nuovo *Harry Potter*. Sono progetti difficili da affiancare all'accaparramento di lettori. Infatti, come si può avvicinarli a una letteratura che si spaccia dopo averla studiata a freddo? Una casa editrice può fare solo piccoli passi cercando nuovi autori italiani e i piccoli editori questo l'hanno ben capito. Il successo, poi, avviene per caso. Le collane, inoltre, sono importanti e il fuori collana dovrebbe essere un libro in veste luccicante come avviene in America, dove esce contemporaneamente ai tascabili.

Carla Poesio, studiosa di letteratura giovanile, dà l'avvio alla terza sessione, presentando Eros Miari, esperto di promozione alla lettura e Anne Fine, famosa scrittrice inglese, ricordando incertezze, spinte, ricerche, curiosità, spazi volenterosi per rendere la lettura possibile attraverso la concretezza

za. Miari nel suo intervento "Dialogo sulla lettura possibile" nota che i libri oggi godono della massima diffusione mediatica entrando nelle famiglie tramite la TV, la radiofonia, il cinema (*Un ponte per Terabithia*, *La bussola d'oro*), i festival e gli eventi nazionali e internazionali. Forse questa marginalità infastidisce i puri, ma i modi della comunicazione sono cambiati e il libro diventa dialogo tra gli addetti e non addetti ai lavori. È difficile far leggere perché non esiste una formula magica, un brevetto, un metodo. Si può solo con uno sforzo arrivare al possibile. Il nuovo ci ossessiona, è il vuoto che ci fa paura



mentre è proprio del vuoto che si ha bisogno per mettersi in contatto. Si deve puntare sul leggere e basta, facendo nascere le esigenze, costruendo domande di lettura perché promuoverla significa farla amare. Molte esperienze positive, asportabili, sono attuate anche in piccoli paesi.

Gabriela Zucchini e Alfonso Noviello dialogano con Anne Fine. La scrittrice parla dei bambini che hanno imparato dalla fiaba ad accettare situazioni diverse, mentre per i più grandi ci sono storie nuove, espresse con un linguaggio e un lessico appropriati. Le dinamiche familiari, spesso drammatiche, sono presenti nei suoi racconti, ma sempre con un finale di possibile speranza. Ci sono famiglie nuove e relazioni nuove, perciò tolleranza e comprensione sono i nuovi sassolini che ci fanno uscire dalla foresta nera. Vivere la vita è complesso e i libri possono aiutare con una lettura coinvolgente, emozionante e di-

vertente a dare delle risposte alle domande dei lettori di diverse età. Tra le sue opere pubblicate in Italia: *Bambini di farina* e *Un padre a ore* (Salani, 2007) da cui è stato tratto il famoso film *Mrs. Doubtfire*. L'autrice parla anche del dibattito suscitato dal suo articolo sulla censura del libro *Il chiodo fisso* di Melvin Burgess (Mondadori, 2005). Pur con dolore ha voluto mettere in guardia biblioteche e genitori su un libro che giudica "disgustoso". Interrogata sullo stato delle biblioteche inglesi, ne fa un quadro simile a quello italiano per i finanziamenti (dirottati verso prodotti mediatici) e la scarsa frequenza dovuta ai

bambini che non possono raggiungerle da soli mentre i genitori sono al lavoro. Esiste però la possibilità di farsi una biblioteca a casa comprando libri di seconda mano. Presenta poi un suo progetto (che si trova sul sito <www.myownlibrary.com>) di *ex libris* illustrati con cui i bambini possono creare i propri libri.

L'intervista ad Anne Fine è stata intercalata dalla calda voce di Alessia Canducci che ha letto brani da alcuni romanzi di Fine: *Era così diverso*, *Un padre a ore*, *Non c'è campo* e *Villa Ventosa*.

Qualcosa di nuovo... sms dalla lettura possibile

Loredana Perego, insegnante bibliotecaria, presenta il progetto dell'Istituto comprensivo di Camisano Vicentino dove si attuano letture ad alta voce, letture in cuffia, ora del racconto e un gioco on line sui libri con altri Istituti che condividono i cata-

loghi. Fabrizio Focchi, insegnante in un liceo classico di Ferrara, spiega il progetto "Galeotto fu il libro". I ragazzi preparano, organizzano, conducono l'incontro con gli scrittori e per motivarsi ulteriormente partecipano al Festival di Mantova e alla Fiera del libro di Torino. Simonetta Bitasi, esperta di promozione alla lettura, è un "lettore ambulante" che reca a leggere libri anche nelle case. Ha problemi per la scelta dei libri con certi bibliotecari poco preparati e qualche perplessità su alcune recensioni che non condivide. Selene Ballestrini, documentalista di *LiBeR Database*, presenta la terza edizione di *Almeno questi!*, la bibliografia di base che ogni biblioteca per ragazzi dovrebbe consultare, corredata da preziosi indici e dai *desiderata* dei lettori. Un sms visibile è proposto dall'Associazione Hamelin con la mostra itinerante "Contare le stelle" realizzata in grandi pannelli. Emilio Varrà ne analizza la struttura che riassume venti anni di letteratura per ragazzi (1987-2007). Il saggio *Contare le stelle: venti anni di letteratura per ragazzi* (Clueb, 2007), a cura dell'Associazione, approfondisce gli argomenti della mostra che si apre con il pannello riassuntivo di ciò che è accaduto dal dopoguerra al 1987 (a cura di Gianna Vitali e Roberto Denti). Seguono altri 15 pannelli a tema contenenti la segnalazione dei libri più significativi pubblicati in vent'anni. Emilio Varrà conclude la sua presentazione auspicando che la mostra serva ad approfondire le tematiche e a lavorare sul senso critico perché non si perda il messaggio di questi libri che saranno i classici di domani.

Lo spettacolo

Alla fine della prima giornata di lavoro è seguito un estratto dallo spettacolo *E per questo resisto: voci e musiche per ricordare la Shoah*. Un modo diverso per far partecipi i ragazzi a questo drammatico evento storico con la voce di Alessia Canducci che ha letto con molta partecipazione brani significativi accompagnata dalle musiche del complesso Flexus.

■ Maria Letizia Meacci